

Per la Vostra SEAT  
**CHECK-UP GRATUITO**  
Questo mese da  
**centro car** VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
BARI viale Japigia, 243 tel. 080 553 31 24

# Cultura & Spettacoli

Per la Vostra SEAT  
**CHECK-UP GRATUITO**  
Questo mese da  
**centro car** VENDITA ASSISTENZA RICAMBI  
BARI viale Japigia, 243 tel. 080 553 31 24

## INTERVISTA DEL LUNEDÌ

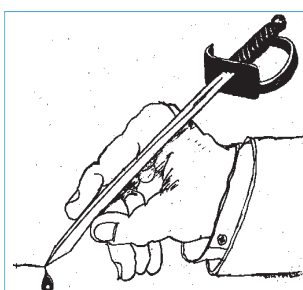
di GINO DATO

CON FABRIZIO BURATTO | Autore dal «curriculum atipico». Flessibile? «Macché, precario»

### Io, trentenne, sono un «cu-curu-cu-cu» in attesa di «paloma», cioè d'un vero lavoro

Professione: cococo, cocopro, un giorno forse cu-curu-cu-cu paloma, come ama dire scherzosamente Fabrizio Buratto. Il quale, rispetto ai trentenni tipici con lavori atipici come il suo, ha acquisito un vantaggio. Aver pubblicato per Marsilio una sorta di manifesto-confessione della sua esistenza: dai nebbiosi esordi, immaturo di otto mesi, figlio di due incidenti d'auto che congiunsero i genitori in un ospedale. Fino alla decisione di andare a vivere con la sua ragazza a Milano. In mezzo, le insicurezze, le avventure, le peripezie di uno studente e poi di un lavoratore senza: senza tredicesima, senza ferie pagate, senza mutua, senza certezze, senza

azzardo molto grosso». **Odia la sua età, i suoi contemporanei?** «Non odio niente e nessuno. Sono schifato da un sistema che si regge sulle raccomandazioni, sulle segnalazioni, in cui i curriculum molto spesso non vengono letti e la meritocrazia è un'utopia. Vogliamo credere che i problemi del nostro paese siano i ricatti di Corona e le vallette-squillo? C'è un problema sociale, politico nel senso etimologico del termine, perché riguarda la polis, la società civile. La flessibilità è qualcosa di molto differente rispetto a quella che in Italia si vuol far passare per tale. La flessibilità si sceglie, la precarietà si subisce. E noi siamo precari».



In questo momento, che lavoro svolge?

«La mia qualifica è quella di redattore a Markette, il programma di Chiambretti su La7. In realtà, i miei compiti spaziano dalla ricerca delle informazioni sugli ospiti alla ricerca degli ospiti stessi, dalle interviste telefoniche ai casting...».

**Qual è la vita tipica di un trentenne lavoratore atipico?**

«È una vita agra, per riprendere il titolo del romanzo di Luciano Bianciardi. I co.co.pro., contratti a progetto, non ti permettono di fare progetti. Il mio contratto scade il 31 maggio. Dopo, ancora una volta, mi si presentano le colonne d'Ercole. Lavoro da quando ho vent'anni e sono stato prima cococo, ora cocopro, un giorno forse cu-curu-cu-cu paloma. Queste sigle hanno un unico comune denominatore: incertezza».

**Quali sono i sentimenti che, a suo parere, prevalgono nella sua generazione?**

«Ripeto, incertezza. Senza un lavoro non dico fisso, ma sicuro, non si possono fare progetti di nessun tipo. Non si può accendere un mutuo perché non si danno sufficienti garanzie. Per non parlare di costruire una famiglia. Fare un figlio è un

rifiutato in quanto lavoratore atipico. Mi sono sentito un cittadino di serie B, lo racconto nel libro».

**Quali sono, a suo parere, le caratteristiche ideali di un lavoro?**

«Deve essere gratificante e stimolante. Farti crescere come lavoratore e come individuo, farti sentire veramente una risorsa per la società e non un ingranaggio di un sistema in cui non conti niente».

**In una scala di priorità da uno a cinque, mi collochi il lavoro insieme ad altri 4 valori della sua vita.**

«La libertà di espressione, la pace, l'attenzione per l'ambiente, il lavoro, la sincerità nei rapporti interpersonali».

**Come ha cambiato la sua vita questo libro?**  
«Grossa soddisfazione. Buone recensioni e la prima tiratura sta esaurendosi».

Trentenni in crisi: una foto di scena del film «La Verità», vi prego, sull'amore», regia di Francesco Apolloni. Il libro di cui parliamo nella odierna «Intervista del lunedì» s'intitola «Curriculum atipico di un trentenne tipico» ed è nato «come sfogo - sottolinea l'autore Fabrizio Buratto - ai tanti curricula spediti, invano, o con risultati spesso deludenti». Il volume è edito dalla Marsilio. Buratto attualmente collabora con Piero Chiambretti nella redazione dello show tv «Markette» in onda su La7



Eugenio Montale. Al premio Nobel per la Letteratura, Mario Martelli dedica numerose pagine nel volume «Zapping di varia letteratura», associandolo a Carducci per vie segrete

SAGGI. Una raccolta di studi dell'italianista Mario Martelli

## Zapping letterario

### Da Dante a Montale, con libertà critica

Quello di Mario Martelli, fresco di stampa presso Gli Ori, è libro coraggioso, forse in più di un senso. Intanto, l'autore e il piccolo editore si espongono al giudizio dei lettori-acquirenti per oltre settecento pagine: misura ormai rara. Poi, magari, *Zapping di varia letteratura* costituisce una occasione almeno indiretta, tanto col titolo quanto nella struttura, per farci riflettere su meccanismi e contenuti della conoscenza e dell'informazione in tempo di tecnologie avanzate, dispersione della eredità culturale umanistica, vuoto identitario. Intendiamo: il cospicuo volume di studi di filologia, critica, storia ed estetica della nostra letteratura, allestito da uno dei più insigni italianisti viventi, si rivolge in prima battuta agli specialisti, non proprio ai massmediologi.

Per decenni professore all'Università di Firenze, Martelli, è ben noto in Italia e all'estero soprattutto in virtù di saggi ed edizioni di testi relativi all'Umanesimo e al Rinascimento. Tra le sue pubblicazioni vanta, con l'editore leccese Conte, nel 1995, una persuasiva monografia su Poliziano; e intrattiene da tempo un fitto dialogo scientifico, insieme ad altri, con Paolo Viti, nell'ateneo salentino dove è docente di Filologia medievale e dell'Umanesimo. Tuttavia piacerebbe pensare che, oltre la cerchia degli addetti ai lavori, questa ampia raccolta di annotazioni, ragionamenti compiuti e proposte intorno a scrittori antichi e moderni del canone nazionale incuriosisse anche i lettori generici.

Oggi un banale dispositivo elettronico, pigramente sollecitato, ci fa

rimbalzare da un canale televisivo all'altro. Liberi di scegliere un programma, siamo per il resto passivi. Non possiamo, almeno per ora, interagire con i suoi autori; valutarne con agio il messaggio ci è possibile solo a posteriori, data la specificità della trasmissione audiovisiva che si replica con difficoltà. Piuttosto, richiamo di stordirci col meccanismo ossessivo di transito da una rete all'altra, indotti dalla facilità dello strumento a una puerile incontenibilità; e restiamo inappagati da una programmazione omologata nella veste e nel portato concettuale.

Lo *zapping* praticato da Martelli valorizza ben diversamente, forte anche del modo di comunicare del testo letterario, la facoltà dell'intelligenza umana di confrontare, per analogia e/o per antitesi, due o più dati. Lo studioso ha voluto salvare dal cestino una messe di materiali critici prodotta a latere dei saggi pubblicati nell'ultima decina di anni. Bilicato tra trattato scientifico in tanti capitoli e diario di liberi, felici depistaggi intellettuali, il volume esibisce in 256 variazioni sul tema unico della letteratura il talento combinatorio dello studioso: ma alieno da un gratuito virtuosismo. Martelli ha ottantadue anni e le pile ben cariche. Parafrasiamo in anagrafe *Il rovescio della poesia*, un suo bel libro di trent'anni fa su Montale (che in *Zapping* scopriamo associato specie a Carducci per vie segrete): lo diremo un ventottenne promettentissimo. In realtà, come altri della sua generazione non forzati allo stretto specialismo, il professore dispone di un patrimonio di conoscenze generali tanto esteso e profondo da attivare di continuo il

suo telecomando interiore.

Egli congiunge, interroga in simultanea, separa così i poeti della corte federiciana e Gozzano come gli stilnovisti e Ungaretti. Mentre Dante e Petrarca sono punto invariabile di partenza, ricordo o arrivo per dinamiche di lettura che raggiungono non solo prosatori sentiti ormai come classici (Machiavelli o Manzoni, diversamente congeniali), ma una quantità di nomi novecenteschi, altisonanti (Croce, Prezzolini, Gadda, Tomasi di Lampedusa, Lalla Romano) o meno comuni (Libero de Libero, Margherita Sarfatti). Né lo studioso trascura radici classiche: il solo Orazio è riportato alla luce in trentanove schede. Mentre motivate distrazioni si concedono con autori stranieri e con maestri delle arti sorelle, da Haydn a Picasso ai cineasti fratelli Taviani. La via comparativa è battuta con motivazioni di volta in volta differenti: verifiche testuali, fatti di lingua, metrica o retorica, fonti, ideologemi, giudizi di valore. Comunque a buon fine; e facendo suggestivamente intravedere a tratti, nella compenetrazione dei molteplici interessi, la civiltà letteraria nella sua unità, pur infinitamente articolata.

Un sistema di comunicazione universale, esteso perfino al di là dei limiti spazio-temporali, quasi avesse delle invarianti. A paragone di un territorio tanto mosso e vitale, quanto angusti risultano i confini - pur con mille canali - del piccolo schermo...

FILIPPO GRAZZINI

«Zapping di varia letteratura» di Mario Martelli, Gli Ori ed., pp. 704, euro 40,00

## CHE SUD FA / POESIA

G ran fiore di versi in primavera. E sì; perché «d'inverno s'aspetta l'amore verrà» - scrive in una lirica del suo libro *Clandestino d'amore* (Manni ed., pagg. 48, euro 7,00) Marcello Buttazzo. L'amore verrà. Almeno si spera. Perché «quando il gelo/vigliaccamente ti prende la schiena/ si desidera vanamente lei/ che come al solito manca». Invece, finalmente, «sulle torri assolate/ bagnate di cielo e di mare/ il pennone arcobaleno/ torna a sventolare le vane speranze» Liriche velate di malinconia se non di latente pessimismo quelle di Buttazzo. Ma, come ricorda Aldo De Francesco nella prefazione, la poesia è «religione del dolore». E in ciò sta anche la sua «efficacia educativa». Il «perduto amore» invocato con spasmodica insistenza dall'autore si trasforma nel «rovinoso ricordo di una fanciulla di sole vestita». L'amore non è soltanto perverso «gioco di spade» ma anche «festa, danza vorticoso... Esaltazione e sofferenza». E quindi, anche per Buttazzo, gioia e tormento, insieme.

I molfettese Domenico Amato continua ad affidare alla musicalità del dialetto i suoi componimenti poetici. Anche se, a fronte di ciascuna delle trentotto liriche, nel suo libro *Pe' teche* (Per te) edito da La Vallisa, ha voluto riportarne la traduzione in italiano, per renderne più agevole la comprensione a tutti i lettori. Nel titolo è già tracciato l'itinerario del suo disegno comunicativo. Fonte d'ispirazione è la donna; una donna, reale o idealizzata che sia: «Mi inventai il tuo amore/ quando ancora non c'era/ quando ancora si celava/ nei miei sogni...»; invece «oggi vivo con te/ come il mondo al risveglio/ dopo i sogni notturni». Una donna che lo segue e l'insegue anche nelle sembianze di altre: «Assomiglia a te/ una ragazza della mia classe/ ha gli occhi di un giardino di marzo... La chiamo col tuo nome».

[Pasquale Tempesta]

## PRONTOPRESTITI®

Lpk Team Service s.r.l.

Il prestito per i DIPENDENTI in 24 ore con una telefonata

### I NOSTRI PRODOTTI



#### “Respiro”

Il prestito che ti permette di consolidare i tuoi debiti. Riduci le tue rate con il prestito “Respiro” di Prontoprestiti.

#### “Anni Sereni”

Il prestito per progetti lunghi nel tempo, rimborsabile in comode rate fino a 120 mesi.



#### “Primi Passi”

Il prestito che ti dà fiducia anche se sei assunto solo da 3 mesi.

#### “Anni D'Argento”

Il prestito per i pensionati che ti permette di ottenere fino a 50.000€ pagando comode rate rimborsabili fino a 120 mesi, richiedibile fino a 78 anni di età.



PUOI CHIEDERE IL PRESTITO DA CASA con una TELEFONATA al

Numero Verde 800 035 100 Attivo anche per i Cellulari

DIREZIONE NAZIONALE TORINO

www.prontoprestiti.it

NOVITA' FINANZIAMO anche dipendenti di PICCOLE AZIENDE con UN ANNO di anzianità

TAN 3,25% TAEG 7,24%

### ALCUNI ESEMPLI

8.000,00 € rate a partire da € 98,00  
16.000,00 € rate a partire da € 189,00  
20.000,00 € rate a partire da € 240,00  
25.000,00 € rate a partire da € 295,00  
40.000,00 € rate a partire da € 463,00

### DILAZIONI DA 24 A 120 MESI

LECCE: v.le Otranto, 52 Tel. 0832.24.49.78  
Filiale per BRINDISI: Via Pacinotti, 19 sc B  
Tel. 0832/79.49.29

MELFI: via Venezia, 1/A - Tel. 0972.237665  
POTENZA: v.le Dante, 41 - Tel. 0971.69329

FOGGIA: via Motta della Regina, int. 12 - Tel. 0881.580601  
BARI: INFOLINE 800 035 100

Altre Filiali in Italia: Nettuno - Roma - Sassari  
Catanzaro - Modena - Civitanova Marche